

VareseNews

“Non ci resta che imparare dai musulmani”

Pubblicato: Mercoledì 31 Agosto 2011



«È proprio vero che **i tempi cambiano**: quanti Italiani, teoricamente quasi tutti cristiani, si ricordano della **Quaresima**? La Pasqua ridotta ad occasione di ponte lungo, vanificata la memoria del pilastro della Fede: la Risurrezione». Un commento amaro da parte dell'ex sindaco **Pierluigi Gilli** dopo **la conclusione del Ramadan**, il mese di preghiera dei fedeli musulmani, raccontato nei giorni scorsi. Festa che si è conclusa con **oltre 1.200 fedeli a pregare insieme**.

«Oggi si parla quasi solo di **ramadàn**, anche al bar; ricorrenza entrata nel linguaggio comune – continua Gilli -; la **quaresima** è solo un impiccio, con il suo modesto digiuno, non più osservato, siamo tutti moderni e laici, qualcuno si definisce cattolico adulto, sempre in prima fila per l'**integrazione**, in quale senso non si sa. Intanto, le **chiese sono vuote**, le **moschee**, anche quelle provvisorie, **sono strapiene**, con tantissimi bambini. Non ci resta che **imparare**, altrimenti, nel giro di poche generazioni, dei **cristiani** non resterà neppure la **testimonianza** e il **capo velato** **dominerà** (solo per le donne, scil.)».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it